

Alle 20,30 al teatro 'Abbado' di Ferrara Gidon Kremer al violino e la pianista Marta Argerich riscoprono il compositore polacco Weinberg e lo affiancano a Beethoven e Franck

Nelle vene di Nannarella scorreva sangue romagnolo

Una ricerca rivela le origini ravennate della Magnani. Mostra-omaggio



Anna Magnani sul set di 'Molti sogni per le strade' del 1948, regia di Mario Camerini. Anche questo scatto fa parte della mostra fotografica sull'attrice di origine ravennate in corso fino a domenica a Palazzo Rasponi

■ RAVENNA
DI ANNA MAGNANI, attrice simbolo del cinema italiano, di cui restano memorabili le interpretazioni in film come *Roma città aperta*, *Bellissima*, *Mamma Roma* e *La rosa tatuata*, si è scritto di tutto. Ma solo di recente sono state scoperte le sue origini romagnole, per la precisione ravennate, grazie al lavoro di ricerca portato avanti dall'associazione culturale Alteo Dolcini. «Cinque anni fa – racconta Andrea Dolcini, il presidente –, abbiamo concluso lo studio sulla sua famiglia e, da un'analisi delle

certificazioni anagrafiche, siamo ora certi delle sue origini ravennate da almeno tre generazioni. Sua madre Marina era una sarta originaria di Ravenna. Nel 1892, ad appena cinque anni, lascia la città con i genitori e le sorelle. Dopo un lungo peregrinare in diverse città, approda a Roma nel 1905 e tre anni dopo diventa una ragazza-madre. Forse per la sua giovane età, dopo aver dato alla luce la piccola Anna, decide di affidarla alle cure della nonna materna Giovanna Casadio, anch'essa di origini ravennate. La bambina non co-

noscerà mai il suo padre naturale». Marina Magnani emigra ad Alessandria d'Egitto, dove conosce e sposa un ricco e facoltoso austriaco. Proprio per questo, per lungo tempo, si era creduto che la Magnani fosse nata in Egitto. «Anna – prosegue Dolcini – viene quindi allevata dalla nonna in una casa abitata dalle cinque zie Dora, Maria, Rina, Olga e Italia. L'unica presenza maschile è quella dello zio Romano. L'artista conserva un ricordo molto affettuoso della nonna che la fa crescere e studiare. Ecco perché le radici ra-

vennate hanno sicuramente avuto un peso nella sua educazione».

SUL SITO UFFICIALE di AlteoDolcini.com è pubblicato il Foglio di Famiglia, datato 6 agosto 1885, in cui si evince che la famiglia Magnani – con a capo il nonno Ferdinando – ha risieduto a Ravenna, in via San Mama 65, nel quartiere San Rocco, fino al 1892, anno a cui risale il trasferimento a Bologna. Qualche settimana fa, l'associazione ha modificato nella pagina di Wikipedia sulla Magnani, l'errata indicazione della nascita marchigiana della madre Marina. La città di Ravenna ha promosso un omaggio all'artista vincitrice del premio Oscar con l'apertura della mostra fotografica *15 Fotografi per Anna*, visitabile fino a domenica a Palazzo Rasponi, in piazza Kennedy. L'esposizione, curata da Sergio Toffetti e realizzata in collaborazione con il Centro Sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale, consiste di oltre 30 pannelli di immagini provenienti dalla collezione di negativi della Fototeca della Cineteca Nazionale che ritraggono l'attrice sui set dei maggiori film da lei interpretati. Lo scorso 7 marzo, l'amministrazione comunale ravennate ha inoltre celebrato il compleanno di Nannarella, con l'inaugurazione del toponimo Piazzetta Anna Magnani allo spazio lungo via Romolo Ricci, nel Borgo San Rocco.

Roberta Bezzi



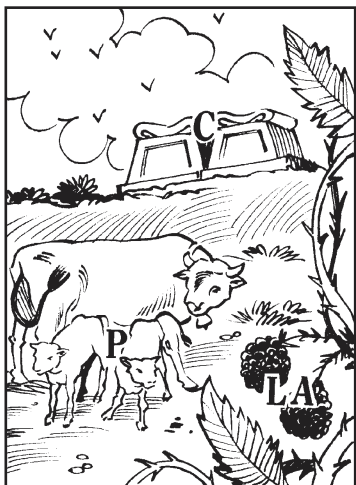
Cesare direttore



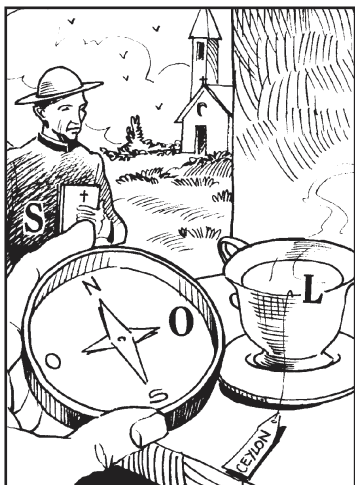
■ BOLOGNA
IL POSTO da vicedirettore è stato talmente ambito che qualcuno degli esclusi ha implorato di poter entrare anche solo per incontrarlo un momento. Se Cesare Cremonini misura anche da questo (oltre che da premi, sold out ai concerti, pressanti richieste di sempre nuove incisioni) il personale indice di gradimento, ha di che essere fiero. Oggi il cantautore, che della sua produzione musicale è artefice pressoché unico, s'immerge nel mondo dell'informazione diventando il nostro direttore per un giorno, iniziativa che rientra tra i festeggiamenti dei 130 anni del Resto del Carlino. E chissà che quest'insolita giornata non gli dia l'ispirazione per qualche nuovo brano.

REBUS

(FRASE: 9.1.5)



(FRASE: 7.6)



Le soluzioni di questi giochi a cura della EN.EDIT. saranno pubblicate su "L'Enigmista" in edicola ogni venerdì con Il Giorno, Il Resto del Carlino e La Nazione.

L'ENIGMISTA ogni venerdì in edicola!

CRITTOCRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	1	7	3	
8	9	7	10		7	11	4		11	4
11	8	12		13				4	4	12
12	2		14	4	3	3	4	6	6	8
2		11	2	12	14	7	9	8	5	7
	15	7	10	10	8	5	8	1	8	
9	8	3	14	7	12	4	11	7		5
4	5	11	7	5	4	11	2		11	2
10	8	4				2		3	7	11
4	12		4	10	2		13	4	3	11
	7	15	15	8	13	8	7	5	11	7

A numero uguale corrisponde lettera uguale.

SUDOKU

	8	9	4					5
5		9	1					7
		3	6					8
	6		8	2				5
	1	7				2	3	
	5			1	7			6
6					1	9		
7					5	4		3
2			7		3		8	

Il Sudoku si presenta come una scacchiera, divisa in nove quadrati, con 81 caselle, nove righe orizzontali e nove verticali. Lo scopo è quello di riempire ogni riga e ogni colonna della scacchiera e ogni quadrato con i numeri dall'1 al 9, senza mai ripetersi.